

IL MISTERO DELLA FINESTRA

Era una giornata tranquilla, gli uccelli cinguettavano, il cielo era chiaro ma nessuno si aspettava che sarebbe finita in un certo modo.

Si sentì un vetro rompersi e subito dopo un tonfo, la vicina incuriosita uscì in strada e quello che vide fu sconvolgente. La signora chiamò subito la polizia e dal primo sopralluogo il detective e i suoi uomini trovarono il corpo esanime di un uomo con il viso rivolto sul terriccio nella strada davanti alla casa. Mentre i medici si occupavano di esaminare la salma, il detective e i suoi uomini perquisirono l'abitazione. L'interno era disgustoso, c'erano topi ovunque e i cassetti erano spalancati.

Avanzando al piano di sopra al detective la situazione sembrava sempre più inquietante. In camera dentro al comodino in mezzo alle scartoffie trovarono un biglietto, era del casinò di Garlasco. A quel punto il detective decise di andare a fare due chiacchiere al casinò. Arrivati davanti alla struttura osservarono bene l'esterno e l'edificio da fuori sembrava abbandonato, mal curato, per niente invitante. Una volta all'interno cominciarono a fare domande ai presenti ma tutti fecero scena muta, a quel punto si diressero nell'ufficio del direttore ma anche lui negò. Quindi il detective decise di tornare sul luogo del delitto, riguardando la finestra dalla quale probabilmente era stata buttata la vittima, in mezzo ai frammenti di vetro vide qualcosa. Un bottone di avorio. Ripensando a quando aveva guardato il direttore, aveva notato che gli mancava un bottone. Intuendo questo, il detective si catapultò al casinò e chiamò rinforzi a quel punto vide il direttore salire su una limousine e allora disse: "Ragazzi fermate quella macchina!". Una volta fermata la limousine, il detective osservò il direttore e mancava proprio l'ultimo bottone della giacca ma c'era qualcos'altro che non andava. Sulle sue oxford una macchia di sangue secco brillava. Il direttore si dimenava per scappare, ma venne ammanettato e portato in centrale. Il caso era risolto, il casinò venne chiuso e il detective venne premiato per la sua astuzia.

Scritto da Simone Gavotti 2A Garlasco